

COMUNE DI TELTI

Provincia di Olbia -Tempio

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

Enrico Pappalardo

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
 - *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
 - *Analisi della gestione dei residui*
 - *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b) servizio conto terzi
 - c) verifica del patto di stabilità interno
 - *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- **Organismi partecipati**
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto Dott. Enrica Gasperini revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 10 del 18/02/2013;

♦ ricevuta in data 07/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 25 del 03.04.2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - la delibera dell'organo consiliare riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio non è stata adottata in quanto il Bilancio di Previsione 2013 è stato adottato nel mese di settembre;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013)
 - tabella dei parametri gestionali ;
 - inventario generale;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26 d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - non è stata trasmessa la relazione alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti anche se è stato adottato atto di G.C. n. 53 del 31/05/2013 sugli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ♦ viste le disposizioni del TUEL;
- ♦ viste le disposizioni del Dpr.194/96;
- ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;



- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. n. 61 del 27/12/2010;
- ◆ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L. nell'anno **2013** ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;*
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non** sono state riscontrate criticità al riguardo, anche se non è stato adottato atto specifico;
- che l'ente ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2013 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente non ha in essere operazioni di project financing;



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emesse n. 1162 reversali e n. 2290 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non sono stati effettuati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banco di Sardegna, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo.

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			364.912,40
Riscossioni	1.465.347,26	2.258.182,46	3.723.529,72
Pagamenti	1.165.092,37	1.877.514,34	3.042.606,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.045.835,41
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.045.835,41

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	979.469,57	0,00
Anno 2012	364.912,40	0,00
Anno 2013	1.045.835,41	0,00

Sarà opportuno evidenziare all'inizio dell'anno a livello extracontabile, la parte delle disponibilità liquide vincolate alle spese di investimento in quanto, non disponibili per il finanziamento di spese diverse ed in particolare di quelle correnti, monitorandone l'evoluzione.



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 257.634,75,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	2.852.699,75
Impegni	(-)	2.595.065,00
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		257.634,75

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	2.258.182,46
Pagamenti	(-)	1.877.514,34
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	380.668,12
Residui attivi	(+)	594.517,29
Residui passivi	(-)	717.550,66
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-123.033,37
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	257.634,75

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	consuntivo 2013
Entrate titolo I	929.036,84
Entrate titolo II	1.234.548,18
Entrate titolo III	257.234,08
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.420.819,10
(B) Spese titolo I	2.106.017,07
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	97.086,28
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	217.715,75
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00
-contributo per permessi di costruire	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	
- altre entrate (specificare)	
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	866,65
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	866,65
- altre entrate (specificare)	
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	216.849,10

Entrate titolo IV	207.477,87
Entrate titolo V **	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	207.477,87
(N) Spese titolo II	167.558,87
(O) differenza di parte capitale(M-N)	39.919,00
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	866,65
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	
Saldo di parte capitale (O+Q)	40.785,65

Enrico Poffini

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	284.669,22	284.669,22
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	90.040,48	90.040,48
Per contributi in c/capitale dalla Provincia o Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	866,65	866,65
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	375.576,35	375.576,35

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale:

	Entrate una tantum (A)	Spese una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate Tributarie anni precedenti		
- recupero evasione tributaria	7.064,00	
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
- altre da specificare *		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese organi straordinario di liquidazione		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- altre da specificare *		7.064,00
Totale	7.064,00	7.064,00
Differenza (A-B)		-

* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo note, indicando i relativi importi;

Note per le entrate

Tipologie	Importi
ici	7.064,00

Note per le spese

Tipologie	Importi
spese ufficio tributi	7.064,00

Enrico Pizzini

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	284.669,22	284.669,22
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	90.040,48	90.040,48
Per contributi in c/capitale dalla Provincia o Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	866,65	866,65
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	375.576,35	375.576,35

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 852.138,17 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			364.912,40
RISCOSSIONI	1.465.347,26	2.258.182,46	3.723.529,72
PAGAMENTI	1.165.092,37	1.877.514,34	3.042.606,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			1.045.835,41
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			1.045.835,41
RESIDUI ATTIVI	1.830.038,99	594.517,29	2.424.556,28
RESIDUI PASSIVI	1.900.702,86	717.550,66	2.618.253,52
<i>Differenza</i>			-193.697,24
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			852.138,17

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	272.477,70
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	63.316,17
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	516.344,30
Totale avanzo/disavanzo	852.138,17

- Nel conto del tesoriere al 31/12/2013 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.
- Nel corso dell'esercizio 2013 non è stato utilizzato l'avanzo di amministrazione 2012.



Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	2.852.699,75
Totale impegni di competenza	-	2.595.065,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		257.634,75

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.557,40
Minori residui attivi riaccertati	-	140.652,77
Minori residui passivi riaccertati	+	74.891,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		-63.204,35

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		257.634,75
SALDO GESTIONE RESIDUI		-63.204,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		657.707,77
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		852.138,17

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	165.035,84	195.549,32	272.477,70
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	43.385,87		63.316,17
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	507.252,49	462.158,45	516.344,30
TOTALE	715.674,20	657.707,77	852.138,17

Tra le poste più significative che hanno determinato la formazione dell'avanzo di amministrazione troviamo:

Avanzo vincolato :

1. Proventi distribuzione Energia Elettrica, €.219.996,23;
2. Ruoli TARSU ,CDS (anzianità superiore ai 5 anni) e accertamenti ICI 2008 per €.42.782,87;
3. Contr. RAS a specifica destinazione €. 9.698,60.

Nel corso dell'esercizio 2014 sarà opportuno monitorare costantemente le entrate iscritte in conto residui, ed in particolare i ruoli per imposte di anni precedenti in modo tale che l'avanzo effettivamente utilizzabile dovrà essere determinato anche in base all'effettiva riscossione delle poste citate.

Eventuali entrate iscritte a residui, dovranno essere rettificate da accantonamenti al "fondo rischi su crediti" , nel caso in cui si riscontrasse l'inesigibilità del credito, per insolvenza del debitore o per intervenuta prescrizione.

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue :

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con determina del Servizio finanziario n. 263 del 01/04/2014 dando adeguata motivazione

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.609.305,53	862.855,53	628.602,61	1.491.458,14	117.847,39
C/capitale Tit. IV, V	1.784.314,35	595.241,74	1.170.982,63	1.766.224,37	18.089,98
Servizi c/terzi Tit. VI	39.861,74	7.249,99	30.453,75	37.703,74	2.158,00
Totale	3.433.481,62	1.465.347,26	1.830.038,99	3.295.386,25	138.095,37

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	666.925,52	418.019,97	180.438,82	598.458,79	68.466,73
C/capitale Tit. II	2.468.989,04	744.620,99	1.717.943,86	2.462.564,85	6.424,19
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	4.771,69	2.451,41	2.320,28	4.771,69	
Totale	3.140.686,25	1.165.092,37	1.900.702,96	3.065.795,33	74.890,92

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

minori residui attivi :

-IMU 2012 €.10.952,22 poiché sono stati incassati i rimborsi dallo Stato assegnazione da taglio FSR 2012 per inclusione immobili comunali nelle stime IMU (DL 35/2013);

- L.R. 431/88 €.26.652,93 annualità 2012, insussistenze per nota RAS con importi definitivi;

-L. 162/98 Piani personalizzati €. 49.008,21, insussistenze per errata imputazione stanziamento in entrata;

- Proventi azienda elettrica anno 1999 €. 8.196,69 , inesigibili;

-Contr.RAS per finanziare campo del risparmio energetico €.11.665,95, insussistente per minore contr. RAS rispetto a quanto assegnato;

-Contr. RAS L.R. 37/98 annualità 2004 €. 6.424,03, inesigibile per comunicazione RAS minore riassegnazione residui perenti.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- a. per finanziamento debiti fuori bilancio;
- b. al riequilibrio della gestione corrente;
- c. per accantonamenti per passività potenziali (derivanti da contenzioso, derivati ecc.);
- d. al finanziamento di maggiori spese del titolo II e/o estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo

Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo

Enrico Pizzini

minori residui passivi:

- L.R. 431/88 €31.271,76, annualità 2011 e 2012 insussistenze per nota RAS con importi definitivi;
- L. 162/98 Piani personalizzati € 31.233,44, insussistenze per errata imputazione stanziamento in uscita;
- Contr. RAS L.R. 37/98 annualità 2004 € 6.424,03, inesigibile per comunicazione RAS minore riassegnazione residui perenti.

Non sono stati eliminati residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato per investimenti.

L'eliminazione di residui attivi del Titolo VI non sono compensativi di residui passivi del Titolo IV ed è stata motivata dalle seguenti cause:

- spese per servizi conto terzi € 2.158,00–referendum maggio e giugno 2003 ,insussistenza per errato accertamento su somma già incassata.
- residui attivi di parte corrente anteriori all'anno 2009 per Euro 262.062,94;
- residui attivi del titolo IV anteriori all'anno 2009 per Euro 230.272,84;

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, l'organo di revisione, ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, mentre a riguardo della concreta esigibilità della singole partite ritiene necessaria una successiva verifica per i crediti provenienti dalla distribuzione dell'energia elettrica.

Per tali residui è stato cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione ; si invita il responsabile a monitorarne continuamente l'evoluzione onde evitare la prescrizione degli stessi con palese danno erariale.

Stesso discorso per i residui attivi del Titolo VI provenienti dagli anni 2004/2005/2006, in attesa dell'esito della verifica, si propone di tenere cautelativamente vincolata una parte dell'avanzo d'amministrazione disponibile e si invita i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti.

Per quanto concerne i residui passivi provenienti dal Titolo I e IV anteriori al 2009, Il Revisore invita i responsabili ad effettuare una più attenta ed accurata valutazione sull'effettiva esistenza della ragione del debito.

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti inesigibili per euro 27.869,21 derivanti dall'Azienda Elettrica..

L'organo di revisione rileva che anche quest'anno nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi precedenti all'anno 2009, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- anno di impegno 2004
- residuo euro 60.026,54.
- finanziato con L.R. 37/98.

Il revisore prende atto che riguardano lavori programmati nell'annualità 2004 e finalizzati all'accoglienza turistica e successivamente riprogrammati per il restauro della Chiesa campestre S. Bachisio di cui si è in attesa del nulla-osta da parte della Sovrintendenza.

Relativamente allo stanziamento di € 400.000,00 anno 2009, relativo ad interventi di riqualificazione rete fognaria ,opere finanziate con entrate proprie, si evidenzia che non è ancora iniziata la procedura di gara che si prevede avvenga nel corso dell'esercizio 2014.



Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	37.507,86	26.777,80	49.612,83	38.497,86	132.889,65	418.504,66	703.790,66
di cui Tarsu	22.567,37	26.777,80	15.327,05	25.786,29	63.287,70	219.410,10	
Titolo II		1.699,89		162,00	27.593,32	82.902,54	112.357,75
Titolo III	224.555,08	85.254,00		728,00	3.324,32	85.556,33	399.417,73
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice	4.558,85			728,00	190,00	1.649,30	
TitoloIV	230.272,84		524.209,79	40.500,00	376.000,00	4.914,67	1.175.897,30
Titolo V							
Titolo VI	18.842,94	1.892,56	106,80	2.855,89	6.755,56	2.639,09	33.092,84
Totale	511.178,72	115.624,25	573.929,42	82.743,75	546.562,85	594.517,29	2.424.556,28

PASSIVI							
Titolo I	27.263,84	4.165,69	40.884,58	28.893,09	79.231,52	610.922,62	791.361,34
Titolo II	234.351,22	400.000,00	706.466,74	63.964,94	313.160,96	105.315,36	1.823.259,22
Titolo III							
TitoloIV	328,00	88,24	1.097,97	327,80	478,27	1.312,68	3.632,96
Totale	261.943,06	404.253,93	748.449,29	93.185,83	392.870,75	717.550,66	2.618.253,52

Relativamente ai residui TARSU e CDS si evidenzia la necessità di monitorarli al fine di verificare l'evoluzione della riscossione ed in particolare il sorgere di eventuali insussistenze derivanti da insolvenze, poste inesigibili e crediti sui quali è intervenuta prescrizione. Il controllo dovrà coinvolgere tra l'altro l'istituto addetto alla riscossione Equitalia Sardegna Spa, cui i ruoli sono stati affidati fino al 2008, valutando l'opportunità di segnalare agli organi competenti eventuali situazioni di inerzia.

Relativamente alla consistenza dei residui passivi soprattutto del titolo II°, il Revisore esorta il Responsabile del Settore Lavori Pubblici ad una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno anche per evitare un danno all'Ente, con la restituzione immediata di parte delle economie di spesa.

Analisi del conto del bilancio

a) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	442.521,98	576.847,11	929.036,84
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.427.691,98	1.641.171,40	1.234.548,18
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	244.983,47	211.923,26	257.234,08
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	812.087,27	846.908,26	207.477,87
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	266.041,65	260.730,36	224.402,78
Totale Entrate		3.193.326,35	3.537.580,39	2.852.699,75

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	2.107.546,46	2.386.437,72	2.106.017,07
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	681.467,23	776.384,76	167.558,87
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	89.746,49	93.101,76	97.086,28
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	266.041,65	260.730,36	224.402,78
Totale Spese		3.144.801,83	3.516.654,60	2.595.065,00

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	48.524,52	20.925,79	257.634,75
---	------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	66.511,83	205.284,43	
--	------------------	-------------------	--

Saldo (A) +/- (B)	115.036,35	226.210,22	257.634,75
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Enzo Pappalardo

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	48.824,02	57.302,06	48.824,02	57.302,06
Ritenute erariali	147.175,61	129.430,38	147.175,61	129.430,38
Altre ritenute al personale per conto di terzi	18.731,81	15.578,87	18.731,81	15.578,87
Depositi cauzionali		-		-
Servizi per conto di terzi	40.834,35	16.668,90	40.834,35	16.668,90
Fondi per il servizio di economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	-	258,00	-	258,00
TOTALE	260.730,36	224.402,78	260.730,36	224.402,78

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2013):

descrizione :

Elezioni politiche 2013	importo	13.109,49
rimborsi oneri concessionari	importo	736,25
spese notifiche coattivo	importo	2.085,71
stipula atto di concessione	importo	737,45

c)Verifica del Patto di stabilità

Per l'esercizio finanziario 2013, l'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista, secondo le modalità stabiliti dall'art. 31 della legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista

Obiettivo del saldo finanziario di competenza mista conseguito	XSI	NO
--	-----	----

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2013

E1	SALDO FINANZIARIO 2013		
E2	ENTRATE FINALI		3.127,00
E3	SPESE FINALI		2.762,00
E4	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTO		365,00
E5	SALDO OBIETTIVO 2013		155,00
E6	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE		210,00



Analisi delle principali poste

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Categoria I - Imposte			
IMU		212.309,00	275.236,33
ICI	140.528,13		
I.C.I. recupero evasione	17.336,93	79.585,16	7.064,00
Addizionale IRPEF	77.000,00	83.343,00	101.401,13
Addizionale sul consumo di energia elettrica	42.747,92	10.255,03	
Compartecipazione IRPEF			
Imposta di scopo			
Imposta sulla pubblicità	700,00	474,70	700,00
Altre imposte			
Totale categoria I	278.312,98	385.966,89	384.401,46
Categoria II - Tasse			
Tassa rifiuti solidi urbani/TARES	150.979,00	172.989,00	206.497,00
TOSAP	5.230,00	6.046,51	5.094,13
TARSU adeguamento ruoli anni precedenti		6.695,65	13.011,00
TARSU recupero evasione	8.000,00	5.149,06	
Altre tasse			
Totale categoria II	164.209,00	190.880,22	224.602,13
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Altri tributi propri			
Fondo sperimentale riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			320.033,25
Totale categoria III			320.033,25
Totale entrate tributarie	442.521,98	576.847,11	929.036,84

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	11.809,00	7.064,00	
Recupero evasione Tarsu	5.000,00		
Recupero evasione altri tributi			
Totale	16.809,00	7.064,00	

In merito si osserva:

Si evidenzia la necessità di potenziare l'attività di accertamento e riscossione dei tributi comunali, con invio agli uffici interessati, anche in conformità ai nuovi obblighi imposti dalle varie Leggi Finanziarie e, di porre in essere atti necessari a prevenire e/o reprimere comportamenti elusivi o evasivi delle imposte e tasse comunali.

Si evidenzia l'estrema lentezza nella riscossione della tassa per cui si esorta il responsabile del servizio finanziario ad appurarne e rimuoverne le cause.



Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani/TARES

(Fino all'entrata in vigore della TARES, i comuni che hanno applicato la tassa devono approvare e determinare con le modalità stabilite dal legislatore (art. 61, D.Lgs. n. 507/1993) il costo e i proventi a consuntivo del servizio, sia ai fini di verificare il rispetto della percentuale minima di copertura, sia (comma 3 bis) nel caso di gettito superiore al costo, per assumere impegno di spesa per il rimborso dell'eccedenza nell'anno successivo.)

Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	196.137,50	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- iva per servizi esternalizzati		
<i>Totale ricavi</i>		196.137,50
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	220.982,56	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	4.417,62	
<i>Totale costi</i>		225.400,18
Percentuale di copertura		87,02%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	382.012,42
Residui riscossi nel 2013	265.245,69
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	116.766,73



Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	556.389,80	466.083,82	124.497,32
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	539.716,85	680.999,44	801.528,39
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	305.250,96	465.580,53	284.669,22
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	26.334,37	28.507,61	23.853,25
Totale	1.427.691,98	1.641.171,40	1.234.548,18

Le minori entrate 2013 della categoria 1 rispetto all'esercizio 2012 sono dovute a minori trasferimenti da parte dello Stato.



Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	119.768,49	126.469,03	6.700,54
Proventi dei beni dell'ente	32.501,62	73.547,87	41.046,25
Interessi su anticip.ni e crediti	1.000,00	670,28	-329,72
Utili netti delle aziende	3.701,56		-3.701,56
Proventi diversi	54.951,59	56.546,90	1.595,31
Totale entrate extratributarie	211.923,26	257.234,08	45.310,82

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Relativamente alla gestione degli impianti sportivi, il Revisore evidenzia una spesa per la gestione degli stessi, rispetto ad una esigua entrata, per cui si invita l'amministrazione a predisporre la stipula di convenzioni per regolarizzare i rapporti tra l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale più elevata di copertura dei costi di detto servizio, così come previsto dalla legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
888,06	1.161,00	1.733,30

Di cui riscosse €. 84,00 ed eliminate €. 266,70.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	444,03	580,50	866,65
Spesa per investimenti	444,03	580,50	866,65

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.178,07
Residui riscossi nel 2013	701,22
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	5.476,85

Utilizzo plusvalenze

Sono ci sono state entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono aumentate di Euro 41.046,25 rispetto a quelle dell'esercizio 2012 principalmente per la previsione di entrata relativa al canone di locazione Vodafone-Omnitel N.V. per €. 31.000,00. Le stesse sono relative al canone di locazione terreni per impianti telefonici per €. 24.256,23 , canone di locazione Vodafone-Omnitel N.V. per €. 31.000,00 , fitto immobile ex scuola ARATENA per €. 1.837,00 e proventi di vendita loculi cimiteriali €. 16.454,64.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	6.956,98
Residui riscossi nel 2013	5.119,98
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	1.837,00

La movimentazione delle somme a competenza per canoni di locazione è stata le seguente:

accertamenti	57.093,23
riscossioni nel 2013	19.090,17
Somme eliminate	0,00
Maggiori accertamenti	92,11
Somme rimaste da riscuotere al 31/12/13	38.003,06

Il Revisore sollecita gli uffici ad una più rapida riscossione di dette somme.



Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
160.000,00	164.952,03	109.367,50

Di competenza 2013 sono stati riscossi €. 104.452,83 ed eliminati €.5.632,50.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2011 il 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2012 il 49,46 (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2013 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.762,69
Residui riscossi nel 2013	2.762,69
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

NB: Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
160.000,00	164.952,03	109.367,50

Di competenza 2013 sono stati riscossi €. 104.452,83 ed eliminati €.5.632,50.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

anno 2011 il 75% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2012 il 49,46 (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

anno 2013 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	2.762,69
Residui riscossi nel 2013	2.762,69
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	0,00

NB: Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	631.831,82	570.579,55	572.817,43
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	63.670,03	83.522,06	85.744,70
03 - Prestazioni di servizi	925.019,47	956.109,12	936.879,51
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.149,36	4.192,56	4.019,37
05 - Trasferimenti	286.508,15	464.602,87	399.751,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	31.425,71	27.078,31	21.011,58
07 - Imposte e tasse	49.946,74	221.709,57	39.446,40
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	114.995,18	58.643,68	46.346,57
Totale spese correnti	2.107.546,46	2.386.437,72	2.106.017,07

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06, per i comuni assoggettati a Patto di Stabilità.

	anno 2012	2013
	o anno 2008 *	
spesa intervento 01	570.579,55	572.817,43
spese incluse nell'int.03	32.269,66	18.741,79
irap	40.165,57	37.967,43
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	64.498,49	63.053,55
totale spese di personale	578.516,29	566.473,10

* il riferimento è all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto di stabilità.

Per tali enti la Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del Piemonte, con le deliberazioni n. 288/2012/PAR e n. 289/2012/PAR, ha precisato che ai sensi dell'art. 1, comma 562, della legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 4-ter del d.l. n. 16/2012, convertito in legge n. 44/2012 il nuovo limite è costituito dall'effettiva spesa di personale impegnata nel 2008, comprensiva dei costi conseguenti ai rinnovi contrattuali 2004-2008.

(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari) (nel caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa indicare l'ammontare eccedente e le motivazioni dell'ente)

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	6.988,95
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	3.260,10
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) segreteria convenzionata + parte stabile del fondo	52.804,50
totale	63.053,55

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	32.129,96	31.455,61
Risorse variabili	24.526,00	7.674,42
Totale	56.655,96	39.130,03
Percentuale sulle spese intervento 01	9,92	6,83

L'organo di revisione ribadisce che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato devono sempre essere improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo devono sempre essere compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5 comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Il Revisore ricorda inoltre che in base all'art. 9, comma 2-bis del D.L. 78/2010 ,nella conversione in legge della manovra finanziaria è stato aggiunto uno specifico vincolo alla contrattazione decentrata, stabilendo che per gli anni 2011-2012-2013 le relative risorse (comprese quelle relative alla dirigenza) non potranno superare l'importo del 2010.

Nella seconda disposizione di tale comma, viene imposto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale debba essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio: ciò significa, quindi, che in caso di riduzione del personale in servizio anche la parte fissa del fondo dovrà subire una decurtazione (per



esempio, se in un Comune di 20 dipendenti si verificano 2 cessazioni senza sostituzione, il nuovo fondo non potrà superare il 90 % di quello precedente).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

L'Ente ha effettuato nel 2013:

Nuove assunzioni di personale si (tempo determinato)

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2013: 29,89%

Spese di personale a tempo determinato di cui all'art. 9, c. 28, d.l. n. 78/2010:

Anno 2009 €. 57.319,18 di cui il 50% ammonta ad €. 28.659,59 comprensivo di oneri. Il tetto di spesa effettivo è di €. 30.324,48 in quanto sono state considerate al 100% le spese di personale in deroga.

Anno 2013 €. 38.833,42 di cui €. 3.044,40 di assunzioni VV.UU. di altro Ente ed €. 24.938,16 per l'Assistente Sociale, entrambi in deroga ai sensi dell' art. 9, comma 28 del D.L. 78/2012. Quindi il costo complessivo da considerare per l'esercizio 2013 ammonta ad €.10.850,86 (art.90 comprensivo di oneri ed Irap).

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze riferite all'anno 2013 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	zero	-
RICERCHE	zero	-
CONSULENZE	zero	-

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")¹.

¹ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2013 ⁽²⁾

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
spese varie	Commemorazione caduti in guerra IV novembre 2013	1.016,58
fatture per onoranze funebri	onoranze funebri	121,00
Totale delle spese sostenute		1.137,58

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 21.011,58 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 3,22%.

Non sono stati impegnati interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,86%.

² Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.



Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
217.340,57	236.640,87	167.558,87	-69.082,00	-29,19%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	8.069,89		
- altre risorse	866,65		
<i>Totale</i>		<u>8.936,54</u>	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali	90.040,48		
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	109.367,50		
<i>Totale</i>		<u>199.407,98</u>	
Totale risorse			<u>208.344,52</u>
Impieghi al titolo II della spesa			167.558,87
Differenza			40.785,65



Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,43%	1,23%	0,99%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	834.317,20	744.570,71	651.468,95
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati	89.746,49	93.101,76	97.086,28
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)		- 221,03	
Totale fine anno	744.570,71	651.468,95	554.382,67

Le variazioni da altre cause sono relative ad arrotondamenti con l'Istituto Credito Sportivo.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	31.425,71	27.078,31	21.011,58
Quota capitale	89.746,49	93.101,76	97.086,28
Totale fine anno	121.172,20	120.180,07	118.097,86

L'Ente ha destinato come segue le risorse derivanti da indebitamento nel rispetto dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione: *(indicare esclusivamente la parte di spesa finanziata dall'indebitamento)*

	Euro
- acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti;	
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad uso pluriennale;	
- oneri per beni immateriali ad uso pluriennale;	
- acquisizione aree, espropri e servitù onerose;	
- partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale;	
- trasferimenti in c/capitale destinati ad investimenti a cura di altro ente appartenente alla p.a.;	

Luca Pappalardo

- trasferimenti in c/capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici, proprietari e/o gestori di reti e impianti o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla data di scadenza;	
- interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	
- debiti fuori bilancio di parte corrente maturati entro il 7/11/2001;	
TOTALE	

Le spese di cui sopra sono finanziate con il ricorso alle seguenti forme di indebitamento:

	Euro
- mutui;	
- prestiti obbligazionari;	
- aperture di credito;	
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;	
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;	
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;	
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;	
- operazioni di cessione o cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per i cui pagamenti l'ente assume anche indirettamente, nuove obbligazioni, anche mediante la ristrutturazione dei piani di ammortamento;	
- up front da contratti derivati;	
- altro (specificare).	
TOTALE	

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Ente ha provveduto a richiedere la situazione dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

Le società alle quali è stata richiesta detta certificazione sono :

1. Abbanoa Spa , protocollo nr. 1634 del 14/03/2014, non pervenuta ancora risposta;
2. STL Gallura Costa Smeralda, protocollo nr. 1636 del 14/03/2014, non pervenuta ancora risposta;
3. I & G Gallura , protocollo nr. 1635 del 14/03/2014, nella nota asseverano la coincidenza dei dati;
4. Gallura Sviluppo SRL, protocollo nr. 1638 del 14/03/2014 non pervenuta ancora risposta.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

Servizio	Organismo costituito o partecipato	Conferimenti	Trasferimenti in conto esercizio	Trasferimenti in conto capitale	Concessione crediti
Idrico e fognario	ABBANOA Spa	0,13%	0,00	0,00	0,00

Codice fiscale	01962360903	02033000908	02934390929	02126680905
Denominazione	Gallura Sviluppo Srl	I & G Gallura Spa	ABBanoa Spa	Stl Gallura Costa Smeralda Spa
Situazione art.2447 o 2482 ter				
Decisioni dell'assemblea *				In liquidazione dal 2011
Oneri a carico ente nel 2013	0,00	9.222,10	0,00	0,00
Titolo della spesa I o II	0,00	9.222,10 - Tit.1- trasferimenti		0,00
Beni conferiti nel 2013 **	no	no	no	no
Perdite per tre esercizi consecutivi (Si/No)				

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3 co.27 l. 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Ente ha una partecipazione anche all'ATO alla quale nel 2013 ha erogato €. 4.037,99 quale quota associativa.



Invito dell'Organo di revisione:

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 34, co. 20 d.l. 179/2012, convertito dalla legge 17/12/2012, n. 22, invita l'ente a verificare la conformità degli affidamenti in corso alla data del 20 ottobre 2012 alla disciplina europea ed in caso di non conformità ad adeguare gli stessi entro il 31 dicembre 2013, redigendo apposita relazione da deliberare e pubblicare sul sito internet dell'ente che dia conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Messa in liquidazione o cessione partecipazioni di società

L'organo di revisione ricorda che Secondo la Corte dei Conti Sez. regionale di controllo per la Lombardia l'art. 14 comma 32 del d.l. n. 78/2010 può essere ricostruito nei seguenti termini:

"fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2012 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni, a meno che le società già costituite: a) abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi; b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio; c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime. Le disposizioni di cui al comma 32 non si applicano alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2013 i predetti comuni mettono in liquidazione le società già costituite".)

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati né riconosciuti e finanziati e né segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art.9 della legge 3/8/2009, n.102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti anche se, non con specifico atto che si invita comunque ad adottare nel rispetto della normativa vigente.

Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto da pubblicare sul sito internet dell'ente.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2013, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno in data 22/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da :

- Parametro 2- Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I° e III° ,con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lg.vo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2013 n. 228, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I° e III° esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale ledi riequilibrio o di fondo di solidarietà;

Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Banco di Sardegna Spa;
Economo	Rag. Maria Gesuella Pinducci;
Concessionari	Equitalia Spa;
Agente Contabile –Servizio Demografico	Mureddu Giuseppe;
Agente Contabile – Servizio Polizia Municipale	Denti Umberta;



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	31.105,07		11.929,13	43.034,20
Immobilizzazioni materiali	11.202.819,08	806.864,50	- 410.596,71	11.599.086,87
Immobilizzazioni finanziarie	7.429,59	11.789,71		19.219,30
Totale immobilizzazioni	11.241.353,74	818.654,21	- 398.667,58	11.661.340,37
Rimanenze				-
Crediti	3.561.961,62	- 870.829,97	- 129.783,37	2.561.348,28
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	364.912,40	680.923,01		1.045.835,41
Totale attivo circolante	3.926.874,02	- 189.906,96	- 129.783,37	3.607.183,69
Ratei e risconti				-
Totale dell'attivo	15.168.227,76	628.747,25	- 528.450,95	15.268.524,06
Conti d'ordine	2.528.989,04	- 639.305,63	- 6.424,19	1.883.259,22
Passivo				
Patrimonio netto	12.037.765,61	534.069,61	- 459.984,12	12.111.851,10
Conferimenti	1.807.517,02			1.807.517,02
Debiti di finanziamento	651.247,92	- 97.086,28		554.161,64
Debiti di funzionamento	666.925,52	192.902,65	- 68.466,83	791.361,34
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti	4.771,69	- 1.138,73		3.632,96
Totale debiti	1.322.945,13	94.677,64	- 68.466,83	1.349.155,94
Ratei e risconti				-
Totale del passivo	15.168.227,76	628.747,25	- 528.450,95	15.268.524,06
Conti d'ordine	2.528.989,04	- 639.305,63	- 6.424,19	1.883.259,22

Si sottolinea che:

- il conto del patrimonio rappresenta compiutamente la situazione patrimoniale dell'ente.

In particolare si attesta che :

Immobilizzazioni materiali (A III)

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione
Gestione finanziaria	806.864,50	
Acquisizioni gratuite		
Ammortamenti		392.192,18
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)		
Beni fuori uso		
immobilizzaioni in corso		261.370,50
Opere ultimate	242.965,97	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A. III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni per €. 19.219,30 sono state valutate in base alle azioni sottoscritte dall'Ente nelle partecipate: Gallura Sviluppo, STL Gallura, ATO, Abbanoa.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (*e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio*).

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva (*il saldo per chi utilizza il sistema contabile semplificato è diverso da quello risultante dalla dichiarazione annuale per le rettifiche rilevabili nel prospetto di conciliazione e per le fatture ricevute e non pagate.*)

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Conferimenti



I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

Debiti per Iva

Non risulta rilevato il debito verso l'Erario per Iva.

Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.



INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

Come da tabella allegato A.

- (1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.
- (2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.
- (3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.
- (4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.



Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di delibera di G.C. n. 53 del 31/05/2013:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale dovrà essere reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si ricorda che dalla relazione annuale che dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dovranno emergere i risparmi ottenuti.



IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore oltre quanto già evidenziato nel corpo della presente relazione ricorda :

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Avanzo di Amministrazione

Il Revisore consiglia di non utilizzare l'avanzo di amministrazione prima dell'effettivo realizzo ed oltre a quanto detto nel corpo della relazione , propone in via prudenziale di accantonarne una percentuale del 20% circa per poter far fronte nel corso dell'anno, ad eventuali esigenze di carattere straordinario.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti e comunque ,si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Residui Attivi e Passivi e programmazione delle disponibilità di cassa

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione si rileva la necessità di:
monitorare l'avanzamento della spesa per investimenti (ed in particolare quella per opere pubbliche), con la predisposizione di un piano di tesoreria che evidenzi le uscite previste per stati di avanzamento lavori (SAL), da rendere compatibile con le disposizioni di cassa dell'Ente;
porre in essere tutte le opportune azioni (ivi compresi solleciti formali) affinché la Regione dia corso ai pagamenti dovuti;
verificare le procedure tese all'incasso dei residui attivi pregressi di parte corrente (TARSU, ecc);
Realizzare tendenzialmente economie di spesa corrente tali da garantire un adeguato avanzo di bilancio di parte corrente;
Impegnare l'avanzo di amministrazione, ovvero procedere al pagamento delle spese con questo finanziate , compatibilmente con le disponibilità di cassa (anche in funzione delle esigenze di tesoreria, come sopra programmate), nonché prudenzialmente attendere il realizzo (incasso) dei residui attivi in conto capitale relativi ai contributi e trasferimenti della RAS , per opere pubbliche varie.

Beni dell'Ente

In ossequio a quanto disposto dalle precedenti finanziarie in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

Gestione Associata

L'art. 14, c.25 a 31 del D.L. 78/2010 sancisce l'obbligatorietà, nel prossimo futuro, dell'esercizio in forma associata attraverso convenzioni o unioni delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni. Tale norma prevede che gli Enti non potranno svolgere singolarmente una funzione fondamentale il cui esercizio è stato demandato a una forma associata. Inoltre, una stessa funzione non può essere svolta da più di una forma associata.

Spese non quantificabili in sede di bilancio (es. rinnovi contrattuali, spese legali ecc.).

Per le stesse, l'organo di revisione suggerisce di effettuare verifiche periodiche adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso la previsione si rivelasse insufficiente.

Visto di Compatibilità monetaria

Il Revisore ricorda che in ottemperanza a quanto previsto dall' art.9 c.1 lettera a) punto 2 del D.L. 78/2009, è stato previsto oltre al visto di regolarità contabile e di copertura finanziaria a cura del responsabile finanziario, al visto di regolarità tecnica a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa, anche il visto di compatibilità monetaria a cura del responsabile del servizio che impegna la spesa e che, a questo punto, influenzerà l'esecuzione della spesa in quanto se non è possibile dare parere positivo alla compatibilità monetaria, allora non si procederà ad effettuare concretamente la spesa.

Si invitano pertanto tutti i responsabili ad applicare la succitata normativa onde evitare in caso contrario, responsabilità di varia natura.

Amministrazione aperta-Obbligo pubblicazione atti.

Il Revisore ricorda sempre l'obbligatorietà di pubblicazione degli atti ed invita tutti i responsabili a prestare la massima attenzione nella puntuale e precisa applicazione della normativa onde evitare le pesanti sanzioni per l'omissione della pubblicazione (diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico),

Limiti assunzione personale e piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità.

Il Revisore sottolinea che la Sezione Regionale della Corte dei Conti della Sardegna pone un severo monito di prudenza alle deroghe regionali in materia di assunzione del personale a tempo determinato ed indeterminato, invitando al rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557/562 della legge 296/2006 e successive modifiche, per le assunzioni a tempo indeterminato e dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 per quanto concerne le assunzioni a tempo determinato.

Si ricorda che l'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 è stato oggetto diretto dell'accertamento della sentenza della Corte Costituzionale n.212/2012, la quale ne ha ritenuto la natura di principio di coordinamento della finanza pubblica non derogabile dalla Legge Regionale.

La Corte Costituzionale ha infatti dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 6 comma 8, della L.R. n. 16/2011, in materia di assunzione di personale proveniente dai Centri servizi per il lavoro (CSL) e dai Centri servizi inserimento lavorativo (CESIL), affermandone il contrasto con le previsioni dell'art.117 della Costituzione.

La Corte dei Conti, nelle varie deliberazioni ha sottolineato che per quanto concerne le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo indeterminato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale, sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale.

Per quanto sopra, si indicano le ultime deliberazioni della Corte dei Conti della Sezione del controllo per la Regione Sardegna nn. 3/4/9/2013.

Pertanto il Revisore esorta l'Amministrazione ed i Responsabili di competenza ad uniformarsi al dettato della menzionata Corte dei Conti.

Si ricorda inoltre che la legge di stabilità 2013 limita ulteriormente la possibilità di conferire incarichi



di collaborazione da parte delle pubbliche amministrazioni. La disposizione è contenuta nel comma 147 dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 e ha un carattere permanente, infatti è dettata come modifica all'articolo 7, comma 6, del dlgs n. 165/2001. Essa si aggiunge ai vincoli procedurali e al tetto alla spesa introdotti dalla legislazione degli ultimi anni. L'ambito di applicazione della disposizione è assai ampio: sono esclusi unicamente gli incarichi cosiddetti professionali, cioè quelli conferiti ai sensi del dlgs n. 163/2006, cioè il Testo unico sugli appalti. Ricordiamo che i principali incarichi professionali sono la rappresentanza in giudizio per gli avvocati e gli incarichi di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc. per i lavori pubblici, nonché la progettazione di strumenti urbanistici. Si intendono quindi compresi nell'ambito di applicazione della disposizione sia le collaborazioni coordinate e continuative sia gli incarichi di collaborazione occasionale sia gli incarichi di consulenza, studio e ricerca. Il rinnovo degli incarichi di collaborazione conferiti a persone fisiche è seccamente vietato. Il secondo precetto dettato dal legislatore è l'imposizione di drastici limiti alla possibilità di prorogare questi incarichi. In primo luogo, viene previsto che ciò sia possibile solamente in presenza di circostanze eccezionali. E cioè il progetto o l'obiettivo per il cui raggiungimento l'incarico è stato conferito non è stato raggiunto e ciò non deve essere in alcun modo imputabile al collaboratore. L'innovazione di maggiore rilievo è la seguente: la proroga è consentita «ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di conferimento dell'incarico». Il che vuol dire in particolare che: l'incarico deve essere compreso nella programmazione adottata dall'ente, occorre dimostrare che non vi sono nell'ente risorse professionali in grado di svolgere quella attività, il collaboratore deve essere di norma in possesso della laurea, si deve garantire un'adeguata pubblicità preventiva alla volontà dell'ente di conferire incarichi, il compenso deve essere fissato sulla base di criteri oggettivi, l'incarico deve riguardare attività ulteriori rispetto a quelle ordinarie, il conferimento deve essere pubblicato sul sito internet, nel caso di compensi superiori a 5 mila euro occorre dare informazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e occorre dare comunicazione al dipartimento della funzione pubblica. Si invita l'Amministrazione ad uno scrupoloso rispetto della norma succitata.

Il Revisore inoltre ricorda che l'art. 48 comma 1 del D.lgs. 11 aprile 2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" dispone che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne e che favoriscano il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche. Detti piani hanno durata triennale.

Si invita l'Ente al rispetto della norma menzionata.

Spese di Personale a Tempo determinato

Il Revisore ricorda che in base a quanto disposto dall'art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183), il ricorso ad assunzioni di lavoro flessibile, dal 1° gennaio 2012, è possibile solo nel limite del 50% delle spesa sostenuta per tali finalità nell'anno 2009 (collaborazioni coordinate e continuative, assunzioni a tempo determinato anche in applicazione degli artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del D.Lgs 267/2000, il ricorso al lavoro accessorio e a contratti di somministrazione di manodopera, assunzioni con contratti di formazione e lavoro, ecc.).

Nel caso in cui nel 2009 gli enti locali non abbiano sostenuto alcuna spesa per prestazioni di personale "a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa" potranno assumere nel limite del 50% della spesa sostenuta prendendo a riferimento quella media sostenuta, per le stesse finalità, nel triennio 2007-2009.

(Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Ai fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per

cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 20 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La percentuale dell'incidenza della spese di personale è stata elevata al 50% con l'art.28, comma 11 quater del d.l.201/2011).

(L'art.4 comma 103 della legge 12/11/2011 n.183 precisa che il limite del 20% del comma 7 dell'art.76 del d.l. 112/2008, si riferisce al personale a tempo indeterminato).

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

Riguardo alle società partecipate

Oltre quanto già evidenziato nella parte dedicata alle partecipate, il Revisore suggerisce all'ente di dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o municipalizzate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e, soprattutto di investimento delle stesse. L'assunzione di personale ed il conferimento di incarichi nelle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, deve avvenire con le stesse modalità e criteri nel rispetto delle norme sulle procedure nelle amministrazioni pubbliche, con il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

TEMPESTIVITA' NEI PAGAMENTI

Il revisore relativamente alla tempestività nei pagamenti ricorda che dal 1° gennaio 2013 con il D.Lg.vo 192/2012, è stata recepita la direttiva 2011/7/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011 relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si invita pertanto ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni ivi contenute, onde evitare il ravvisarsi di danno erariale ogni qualvolta l'Amministrazione si trovi obbligata al pagamento di interessi legali di mora.



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE



COMUNE DI TELTI PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

			2011	2013
			2012	
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III	x 100	929.036,84 + 257.234,08	32,50
	Titolo I + II + III	x 100	929.036,84 + 1.234.548,18 + 257.234,08	49,00
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	929.036,84	20,92
	Titolo I + II + III	x 100	929.036,84 + 1.234.548,18 + 257.234,08	38,38
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II		929.036,84 + 1.234.548,18	817,04
	Popolazione		2.294	943,15
Pressione tributaria	Titolo I		929.036,84	193,33
	Popolazione		2.294	404,99
Intervento erariale	Trasferimenti statali		124.497,32	243,07
	Popolazione		2.294	54,27
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		1.086.197,61	369,14
	Popolazione		2.294	473,50
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100	2.424.556,28	98,61
	Totale accertamenti di competenza	x 100	2.852.699,75	84,99
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	x 100	2.618.253,52	108,52
	Totale impegni di competenza	x 100	2.595.065	89,31
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui		554.161,64	325,28
	Popolazione		2.294	241,57
Velocità di riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III		510.532,18 + 171.677,75	0,46
	Accertamenti Titolo I + III		929.036,84 + 257.234,08	0,58
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammor.nto mutui	x 100	572.817,43 + 118.097,86	35,60
	Totale entrate Tit. I + II + III	x 100	929.036,84 + 1.234.548,18 + 257.234,08	28,54
Velocità di gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza		1.495.094,45	0,80
	Impegni Tit. I competenza		2.106.017,07	0,71
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	x 100	73.547,87	2,56
	Valore patrimoniale disponibile	x 100	1.142.633,78	6,44
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili		4.471.765,96	1.915,05
	Popolazione		2.294	1.949,33
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali disponibili		1.142.633,78	509,58
	Popolazione		2.294	498,10
Patrimonio pro capite	Valori beni demaniali		5.434.912,15	1.800,78
	Popolazione		2.294	2.369,19
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti		13	0,00
	Popolazione		2.294	0,01

